

Patrocini onerosi 2021 – Associazione Difendiamo il Futuro – Relazione descrittiva

“Pandemia: le conseguenze per lo stato sociale tra diritti, lavoro e integrazione”

L'Associazione organizza dal 2002 seminari, cicli di dibattiti e numerosi incontri di approfondimento su temi legati a quanto accade nella società italiana e piemontese. Ad esempio, nel corso degli anni, alcuni dei temi trattati sono stati: il decentramento dei poteri, il federalismo fiscale e giuridico, il regionalismo differenziato; a questi eventi sono intervenuti i maggiori esperti in materia e numerosi docenti universitari piemontesi. Dal 2009 Difendiamo il Futuro organizza inoltre scuole di approfondimento culturale, sociale, economico, giuridico e politico per i giovani.

Il progetto ormai più che decennale attorno al quale ruotano le iniziative di Difendiamo il Futuro è "Polis Policy", erede della Winter School. Si tratta di una scuola - o, meglio, si propone come un'autentica accademia di alta formazione - su argomenti di natura sociale, culturale e politica, dove è possibile affrontare argomenti specifici, trattati da docenti universitari, professionisti di settore di alto profilo e amministratori pubblici e privati: un percorso didattico e culturale non privo di momenti conviviali.

Polis Policy è sempre stata realizzata nei week-end, con lezioni frontali e interattive, pensate per favorire la discussione, ma in un'ottica di mondo che sta andando sempre più in una direzione digitale la proposta si allargherà a nuovi canali di comunicazione, per cui tutti gli appuntamenti saranno realizzati in modalità online.

Polis Policy nel 2021 tratterà il tema delle conseguenze che la pandemia lascerà nello stato sociale, mettendo in evidenza in particolare la questione lavoro, affrontata da diversi punti di vista. Il Comitato Scientifico ha proposto i seguenti relatori per comporre il panel istituzionale:

- Andrea Pontremoli, imprenditore, è Amministratore Delegato e Socio di Dallara Automobili
- Vittorio Colao, Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale
- Carlo Cottarelli, economista, ex direttore del Fondo Monetario Internazionale
- Giulio Tremonti, politico e accademico italiano
- Silvia Candiani, Amministratore Delegato di Microsoft Italia
- Carlo Messina, consigliere delegato e CEO di Intesa Sanpaolo

20 Novembre 2021 – “Come si crea il lavoro. Come la convivenza democratica, lo Stato e i privati possano incrementare la creazione dei posti di lavoro” – Lo scontro decisionale tra Stato e Regioni dipende dalla volontà di alcuni territori di detenere più competenze di quelle che hanno al momento. Su questo l'Italia si divide: c'è chi vorrebbe l'istituzione delle autonomie regionali differenziate e chi invece preferirebbe conferire maggiori poteri allo Stato centrale. La pandemia ha messo l'indice su questo dibattito, poiché l'emergenza sanitaria provocata dal Covid ha fatto emergere i limiti del rapporto tra potere e autonomia. Questo è solo uno dei grandi temi messi in luce dalla pandemia, che infatti ha anche posto l'accento sulla necessità di creare lavoro e di rispondere al rapporto tra esigenze dei privati e dello Stato, per una convivenza democratica non sempre semplice. In questo rapporto, un ruolo non di poco conto è stato quello della transizione al digitale.

Inoltre in autunno Difendiamo il Futuro introdurrà il ciclo di incontri denominato “DF Talk”, in cui verranno presentati libri con la presenza degli autori. In particolare sono previsti due appuntamenti:

Il primo incontro si terrà venerdì 22 Ottobre 2021, alle ore 19 – “I diritti delle persone: lo Stato sociale come Repubblica dei diritti”, con l’autrice Anna Maria Poggi. Modera il Presidente dell’Associazione, Andrea Donna. La protezione sociale è uno dei principali problemi dell’Unione Europea: l’allargamento a 28 Stati membri ha significativamente modificato la situazione precedente nei termini del rapporto tra popolazione complessiva e ricchezza. La superficie dell’Unione è aumentata più del 25%, la popolazione del 20%, la ricchezza solo del 5%; il PIL medio pro capite dell’Unione è conseguentemente diminuito più del 10% mentre le disparità regionali sono raddoppiate. La politica di coesione sociale, dunque, è destinata a diventare un'emergenza dell’Unione. Come si possono affrontare tali problemi cercando di tenere in equilibrio le ragioni economico-sociali con i grandi principi di civiltà giuridica e primo fra tutti il rispetto della persona umana? Il volume tenta di dare qualche risposta a questi problemi e, nel contempo, costituisce una rilettura degli stessi diritti in un virtuoso circuito con i doveri costituzionali. L’incontro sarà in presenza presso i locali del Centro Servizi per il Volontariato Vol.To e in diretta sulla pagina facebook dell’Associazione Difendiamo il Futuro.

Il secondo incontro si terrà venerdì 3 Dicembre 2021, alle ore 19 – “La nostra Siria grande come il mondo”, con l’autore Shady Hamadi. Modera: Andrea Donna. Mohamed e Shady Hamadi, un padre e un figlio, due storie diverse legate da una terra: la Siria. Per uno, luogo dell’infanzia e della giovinezza da cui fuggire, per l’altro, luogo della scoperta e della memoria a cui ‘tornare’. In questo libro due generazioni si parlano e raccontano, riscoprendo un dialogo che non sempre è stato facile: diversi i percorsi, le ansie, le aspirazioni. Ascoltandoli, si segue il racconto di cosa fosse la Siria cinquant’anni fa, di cosa volesse dire opporsi al regime e di come si vivesse allora in Italia da stranieri, ma anche le confidenze di cosa sia la Siria per chi non ci è nato ma che lì sente le proprie radici. Anche in questo caso l’incontro sarà in presenza presso i locali del Centro Servizi per il Volontariato Vol.To e in diretta sulla pagina facebook dell’Associazione Difendiamo il Futuro.

Il lavoro di Difendiamo il Futuro prevede da sempre una grande attenzione all’attività di divulgazione e diffusione per aumentare la visibilità di eventi e interventi. L’iniziativa sarà perciò comunicata con newsletter dedicate, ma anche con la pubblicazione simultanea degli eventi sui social network di Difendiamo il Futuro, con una platea di almeno 1200 contatti (al netto delle condivisioni).